Castelli Romani La manifestazione si apre stasera con «Pegasus» di Mohamed Mouftakir

Sei film per raccontare i diritti umani Al via il festival del cinema ad Ariccia

Claudia Ricciardi

Sei film e un unico fil rouge: la difesa dei diritti umani. Debutta oggi la prima edizione del Castelli Romani Film Festival che si svolgerà fino a domenica nel palazzo Chigi di Ariccia, coinvolgendo anche le scuole locali. Promotrice della kermesse è la Fondazione Punto e Virgola, con il sostegno di MiBact, Comune di Ariccia e Roma Lazio Film Commission e la collaborazione dell'Istituto di cultura bulgaro, Festival de Cine Globe Dominicano e Marrakech Film Commission. «C'era l'urgenza di raccontare storie di mondi lontani e vicinissimi in una zona neutrale di passaggio e confine, che delimita la modernità dalla tradizione» ha spiegato ieri Arianna Quarta, presidente della Fondazione Punto e Virgola, insieme ai membri del comitato scientifico del festival - Flavio De Luca, già presidente dell'Istituto Luce, Francesco Gesualdi, ex direttore generale di Cinecittà, e il giornalista Boris Sollazzo - nel corso della presentazione alla Casa del Cinema di Roma. «Come amministrazione sosteniamo fortemente il tema dei diritti umani», ha aggiunto il sindaco di Ariccia, Roberto Di Felice.

In gara Sopra da sinistra: «L'esodo» di Ciro Formisano, i registi de «Il contagio» e Maurizio Tesei, «Prigioniero della mia libertà» di Rosario Errico

Competizione
Assegneranno i premi registi, attori, produttori e giornalisti

La competizione vedrà protagonisti «L'esodo» di Ciro Formisano, «Glory» di Kristina Grozeva e Peter Valchanov, «Il contagio» di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, «Manana no te olvides» di Josè Pintor e «Prigioniero della mia libertà» di Rosario Errico. La manifestazione si apre oggi alle 19 con «Pegasus» di Mohamed Mouftakir (fuori concorso) sulla giovane Rihana che, rinchiusa in un ospedale psichiatrico, è convinta di essere incinta. Alle 21.30 è in programma l'opera prima di Formisano con Daniela Poggi, storia dell'esodata Francesca che, con una nipote a carico, finisce per mendicare. Domani la giornata prosegue alle 19 con «Glory» su un operaio che spinto da un gesto di generosità si troverà a dover combattere per la propria dignità. Alle 21.15 sarà la volta de «Il contagio» che segue le vicende di alcuni personaggi della borgata romana dal futuro incerto.

La manifestazione si conclude domenica alle 17 con «Manana no te olvides», sul rapporto tra un ragazzo affetto da sindrome di Down e suo nonno con l'Alzheimer, e alle 19.15 con «Prigioniero della mia libertà», su un architetto che vive il dramma di un errore giudiziario. Alle 21 si svolgerà la premiazione. A decidere la Miglior regia sarà la giuria composta dal regista Ezio Pascucci, i produttori Ennio Pontis e Angelo Bassi, l'attrice Camilla Filippi e Giulia Bianconi, giornalista de Il Tempo, media partner della kermesse. Il pubblico assegnerà un premio al Miglior film. Saranno proiettati anche alcuni minuti di «Un figlio a tutti i costi» di Fabio Gravina sul diritto alla maternità e sarà possibile acquistare il libro «Every Child is my Child», i cui proventi serviranno a ricostruire la Plaster School al confine con la Siria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Accademia del Cinema

Piera Detassis nuovo presidente e direttore artistico

La giornalista e critica cinematografica Piera Detassis è stata eletta presidente e direttore artistico della Fondazione Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello.

«È uno straordinario onore per me - dichiara Piera Detassis - Saluto con affetto Giuliano Montaldo, figura fra le più rappresentative del nostro cinema che mi ha preceduta. Il mio pensiero va naturalmente a Gian Luigi Rondi, maestro e amico, con cui ho avuto la fortuna di condividere una parte di vita e lavoro. Mi ha insegnato la cura e il rispetto per la tutela e la promozione del miglior cinema italiano. Proseguirò in questa direzione».

Teatro Quarticciolo

In scena il «Matrimonio d'inverno»

Al Teatro Biblioteca Quarticciolo fino al 17 dicembre c'è il Teatro delle Ariette con «Matrimonio d'inverno» di Paola Berselli e Stefano Pasquini, in scena insieme a Maurizio Ferraresi, con regia di Stefano Pasquini.

Lo spettacolo teatrale, che ha debuttato nel febbraio 2010 nella cucina di casa di Via Rio Marzatore 2781, è una cucina della memoria, in cui il desiderio inappagabile di una condivisione impossibile si placa soltanto (e provvisoriamente) quando il pubblico arriva e si siede al tavolo e guarda aspettando qualcosa. È in quel momento che inizia la cerimonia del matrimonio d'inverno.

È un diario, scritto durante un inverno di quasi dieci anni fa e ancora così attuale, tagliente come una lastra di ghiaccio e caldo come il fuoco del camino.

Teatro Biblioteca Quarticciolo Via Ostuni 8 Ore 21

Teatro Cometa Off

Il tema degli hate speech in uno spettacolo di Gabriele Linari

Sarà in scena al teatro Cometa Off fino a domenica lo spettacolo «#Loro. Uno di questi giorni prenderemo qualcuno e lo sbraneremo», testo e regia di Gabriele Linari, con protagonisti Janet Ferramo, Jaclin Gallo, Salima Khan, Ailen Mecchia, Janette Isabel Mecchia, Carlotta Petruccioli, Sofia Pittaccio, Claudio Pomponi. È un evento di estrema attualità che affronta lo spinoso tema degli haters e dell'hate-speech, puntando l'occhio performativo e creativo su tutte le pratiche di odio che si sono modificate e sviluppate on-line, soprattutto attraverso i social network. Non si procede per passaggi narrativi, ma per immagini e situazioni, rispecchiando perfettamente la frammentarietà e la staticità della vita on-line: una noia che si fa esistenziale e, in un attimo, per effetto di banali scintille, diventa rabbia, odio puro e cieco. Per poi spegnersi e tornare noia, staticità. Un gruppo di otto ragazzi. Otto utenti anonimi. Otto numeri. Nulla di più. **Teatro Cometa Off Via Luca della Robbia 47 Ore 21**

Attori Durante una scena

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNlOGEwZWJkOS1iNWE2LTRjZjMtYTRjNC05MzA4NzQwOGQwMzAjIyMyMDE3LTEyLTE1VDE1OjE0OjE2IyMjVkVS